

FORMAZIONE
MISSIONARIA
DI BASE

2023/2024



CENTRO
MISSIONARIO
DIOCESANO
PADOVA

Cuorī
ardenti
occhi
aperti
piedi
in cammino



SCHEDA
OI

Cuori ardenti

illuminati dalla Parola

Fragili e smarriti, “noi speravamo”...

INVOCAZIONE ALLO SPIRITO SANTO

Con un canto:

Vieni, Spirito creatore, vieni, vieni.

Vieni, Spirito creatore, vieni, vieni.

Oppure, recitata:

O Spirito Santo,
riempi i cuori dei tuoi fedeli
e accendi in noi quello stesso fuoco,
che ardeva nel cuore di Gesù,
mentre egli parlava del regno di Dio.
Fa' che questo fuoco si comunichi a noi,
così come si comunicò ai discepoli di Emmaus.
Fa' che non ci lasciamo soverchiare
o turbare dalla moltitudine delle parole,
ma che dietro di esse cerchiamo quel fuoco,
che infiamma i nostri cuori.
Tu solo, Spirito Santo, puoi accenderlo
e a te dunque rivolgiamo la nostra debolezza,
la nostra povertà, il nostro cuore spento...
Donaci, Spirito Santo,
di comprendere il mistero della vita di Gesù.
Donaci la conoscenza della sua persona,
per comunicare alle sue sofferenze,
e partecipare alla sua gloria,
Amen.

(Carlo Maria Martini)

PROCLAMAZIONE DEL VANGELO

Dal Vangelo secondo Luca, cap. 24

³Ed ecco, in quello stesso giorno due di loro erano in cammino per un villaggio di nome Èmmaus, distante circa undici chilometri da Gerusalemme, ¹⁴e conversavano tra loro di tutto quello che era accaduto. ¹⁵Mentre conversavano e discutevano insieme, Gesù in persona si avvicinò e camminava con loro. ¹⁶Ma i loro occhi erano impediti a riconoscerlo. ¹⁷Ed egli disse loro: «Che cosa sono questi discorsi che state facendo tra voi lungo il cammino?». Si fermarono, col volto triste; ¹⁸uno di loro, di nome Clèopa, gli rispose: «Solo tu sei forestiero a Gerusalemme! Non sai ciò che vi è accaduto in questi giorni?». ¹⁹Domandò loro: «Che cosa?». Gli risposero: «Ciò che riguarda Gesù, il Nazareno, che fu profeta potente in opere e in parole, davanti a Dio e a tutto il popolo; ²⁰come i capi dei sacerdoti e le nostre autorità lo hanno consegnato per farlo condannare a morte e lo hanno crocifisso. ²¹**Noi speravamo che egli fosse colui che avrebbe liberato Israele;** con tutto ciò, sono passati tre giorni da quando queste cose sono accadute. ²²Ma alcune donne, delle nostre, ci hanno sconvolti; si sono recate al mattino alla tomba ²³e, non avendo trovato il suo corpo, sono venute a dirci di aver avuto anche una visione di angeli, i quali affermano che egli è vivo. ²⁴Alcuni dei nostri sono andati alla tomba e hanno trovato come avevano detto le donne, ma lui non l'hanno visto». ²⁵Disse loro: «Stolti e lenti di cuore a credere in tutto ciò che hanno detto i profeti! ²⁶Non bisognava che il Cristo patisse queste sofferenze per entrare nella sua gloria?». ²⁷E, cominciando da Mosè e da tutti i profeti, spiegò loro in tutte le Scritture ciò che si riferiva a lui.

MOMENTO DI ASCOLTO PERSONALE DELLA PAROLA

1. Rileggo il brano del Vangelo

2. Mi soffermo sui personaggi

» I discepoli: cosa fanno? cosa dicono? come sono i loro occhi, il loro volto, il loro cuore? Per loro chi è Gesù?

» Percepisco il senso di "fragilità" e disorientamento dei discepoli?

» Gesù: cosa fa? cosa dice? qual è il suo atteggiamento?

Lo sottolineo nel testo.

3. Rileggo ancora una volta il Vangelo.

Quale parola sento particolarmente rivolta a me questa sera?

Trascrivo il versetto.

4. Il Signore mi sta parlando attraverso questa sua parola. Cosa gli rispondo?

Scrivo una breve preghiera di risposta alla sua parola.

LETTURA DEL MESSAGGIO DI PAPA FRANCESCO O RIPRESA PERSONALE A CASA

Sulla via da Gerusalemme a Emmaus, i cuori dei due discepoli erano tristi – come traspariva dai loro volti – a causa della morte di Gesù, nel quale avevano creduto (cfr v. 17). Di fronte al fallimento del Maestro crocifisso, la loro speranza che fosse Lui il Messia è crollata (cfr v. 21).

Ed ecco, «mentre conversavano e discutevano insieme, Gesù in persona si avvicinò e camminava con loro» (v. 15). Come all'inizio della vocazione dei discepoli, **anche ora nel momento del loro smarrimento, il Signore prende l'iniziativa di avvicinarsi ai suoi e camminare al loro fianco. Nella sua grande misericordia, Egli non si stanca mai di stare con noi, malgrado i nostri difetti, i dubbi, le debolezze, nonostante la tristezza e il pessimismo ci inducano a diventare «stolti e lenti di cuore» (v. 25), gente di poca fede.**

Oggi come allora, il Signore risorto è vicino ai suoi discepoli missionari e cammina accanto a loro, specialmente quando si sentono smarriti, scoraggiati, impauriti di fronte al mistero dell'iniquità che li circonda e li vuole soffocare. Perciò, «non lasciamoci rubare la speranza!» (Esort. ap. *Evangelii gaudium*, 86). Il Signore è più grande dei nostri problemi, soprattutto quando li incontriamo nell'annunciare il Vangelo al mondo, perché questa missione, in fin dei conti, è sua e noi siamo semplicemente i suoi umili collaboratori, "servi inutili" (cfr *Lc 17,10*).

Esprimo la mia vicinanza in Cristo a tutti i missionari e le missionarie nel mondo, in particolare a coloro che attraversano un momento difficile: il Signore risorto, carissimi, è sempre con voi e vede la vostra generosità e i vostri sacrifici per la missione di evangelizzazione in luoghi lontani. Non tutti i giorni della vita sono pieni di sole, ma ricordiamoci sempre delle parole del Signore Gesù ai suoi amici prima della passione: «Nel mondo avete tribolazioni, ma abbiate coraggio: io ho vinto il mondo!» (*Gv 16,33*).

Dal messaggio di papa Francesco
per la giornata missionaria mondiale 2023

CONCLUSIONE, USANDO A SCELTA UNA DELLE SEGUENTI PROPOSTE CHE INTRODUCONO ALLA TEMATICA DELLA SCHEDA

CANTO DALL'AURORA AL TRAMONTO (OMI, *Verbum panis*)

Dall'aurora io cerco te,
fino al tramonto ti chiamo.
Ha sete solo di te
l'anima mia, come terra deserta.

Non mi fermerò un solo istante,
sempre canterò la tua lode,
perché sei il mio Dio, il mio riparo;
mi proteggerai all'ombra delle tue ali.

Non mi fermerò un solo istante,
io racconterò le tue opere,
perché sei il mio Dio, unico bene;
nulla mai potrà la notte contro di me.

POESIA DI MARTIN LUTHER KING:

Se non puoi essere un pino sul monte sii una canna nella valle,
se non puoi essere albero sii un cespuglio,
ma sii la migliore canna sulla sponda del ruscello,
il migliore piccolo cespuglio nella valle.
Se non puoi essere autostrada sii un sentiero,
se non puoi essere il sole sii una piccola stella
ma sii sempre il meglio di ciò che puoi essere.

PREGHIERA DI FRÈRE ROGER DI TAIZÉ

Spirito Santo,
Spirito del Dio vivente,
tu soffi su ciò che in noi è povero e fragile.
Dalle nostre stesse ferite
Fai zampillare un'acqua viva.
E con te la valle di lacrime diventa luogo di sorgente.
Così, in una valle interiore senza inizio né fine,
il miracolo della tua continua presenza
fa nascere una freschezza nuova. Amen.

Occhi aperti

sulla fragilità

Papa Francesco ripete spesso che il nostro mondo è percorso da molte fragilità. Si riferisce alla difficoltà di molte persone a vivere in armonia con la società di oggi. In questa scheda iniziamo ad esplorare alcune fragilità che incontriamo ogni giorno. Si tratta di realtà che toccano i nostri rapporti umani e la nostra capacità di interagire con gli altri.

La nostra società sta mostrando molte fragilità. Alcune sono localizzate, altre hanno assunto aspetti ben più vasti. La **fragilità dei rapporti umani** senz'altro influisce su tutti gli aspetti della vita, e mina lentamente la convivenza pacifica. Ecco che assistiamo ad episodi di malcontento, odio che spesso sfocia in violenza gratuita. Anche **a livello continentale assistiamo ad un erodersi della pace e della convivenza civile**. Nella enciclica *Fratelli tutti*, Papa Francesco ci ricorda che la pace è un processo, non una conquista duratura. La pace richiede formazione delle persone; e questa può essere ottenuta solo coinvolgendo la popolazione, non solo un piccolo gruppo di persone sensibili alla tematica. Formazione alla pace vuol dire, prima di tutto, riscoprire la propria storia, e la storia altrui. Quando questa storia non è condivisa è facile che si ripeta. Non a caso vediamo in Europa il risorgere di gruppi neo-nazisti, di partiti di estrema destra e di un rinnovato interesse per i dittatori che architettarono i regimi che condussero alla seconda guerra mondiale.

Un'altra fragilità è quella messa in luce dai social media. Questo nome è di per sé un termine improprio. Le varie piattaforme di messaggistica digitale sono sì mezzi di comunicazione, ma non possono definirsi *sociali*. Semmai è vero il contrario. Attraverso questi media è possibile comunicare velocemente sia con persone conosciute, che con un vasto pubblico. Ecco che nascono *'amicizie'* basate su un incontro anonimo e totalmente evanescente. L'altro lato della medaglia sono i messaggi violenti e odiosi, i giudizi trancianti, senza appello che tanto peso hanno nella vita di persone giovani e individui strutturalmente deboli.

Superficialità e mancanza di responsabilità la fanno da padroni in questi social media. Il tutto è facilitato dall'anonimato accordato ai fruitori di queste applicazioni. È vero che occorre registrarsi e dare alcuni dati che possono portare all'identificazione dei vari clienti. È anche vero che questa identificazione avviene quando i danni sono ormai una realtà. Coperti da un *'nickname'* ecco che è facile salire in cattedra, dare facili giudizi, adescare minori e quant'altro.

Quando la pandemia dovuta al COVID è diventata una realtà planetaria, altre realtà sono venute a galla. In India, da Nuova Delhi la gente è tornata ad ammirare le montagne dell'Himalaya, prima coperte dai fumi dell'inquinamento. In Italia, cervi, daini e caprioli hanno riconquistato i parchi cittadini... La natura, così spesso maltrattata, ha dimostrato una grande resilienza. Non va però dimenticato che **la natura vive un momento di fragilità, una fragilità causata dall'azione umana**. È resiliente, sì, ma ha anche un punto di non ritorno. Papa Francesco, nel suo ultimo documento *Laudate Deum*, ci ricorda che alcuni cambiamenti da noi causati stanno per diventare irreversibili. Una volta distrutta, questa parte della natura non potrà essere resuscitata. **La fragilità della natura è quindi prima di tutto una nostra fragilità**: l'incapacità di assumere nuovi stili di vita che usino le risorse per il bene, senza privare il bene comune e senza distruggere la possibilità di vita per altri.

PER RIFLETTERE

- *La pace è il risultato di un cammino comune. È anche fragile, non la si ottiene una volta per tutte. Quali scelte di vita posso adottare per creare una cultura di pace attorno a me?*
- *Il Sinodo ecclesiale ha creato un posto per il "sesto continente", quello digitale. "I missionari sono sempre partiti con Cristo verso nuove frontiere, preceduti e spinti dall'azione dello Spirito. Oggi tocca a noi raggiungere la cultura attuale in tutti gli spazi in cui le persone cercano senso e amore, compresi i loro telefoni cellulari e tablet". Come attuare questo invito?*
- *È oramai accertato che le mie scelte personali hanno un impatto su tutto il creato. Tutto è connesso, dice Papa Francesco. Quali nuovi stili di vita posso mettere in atto nei prossimi mesi per aver un impatto positivo sull'ambiente tanto fragile in questo momento?*

Piedi in cammino

come discepoli missionari sulla via del cambiamento

1. Possiamo **metterci in contatto con alcune realtà associative del territorio che si occupano di promozione della pace, della fraternità, della cura del creato**. Conoscerle e programmare un'attività da proporre assieme nelle scuole, nei gruppi di iniziazione cristiana, sportivi o ricreativi o all'interno del programma del Grest estivo. In questa occasione potrebbe essere bello far imparare la canzone **Bellomondo di Erica Boschiero**. www.bit.ly/bellomondo-boschiero
2. I ragazzi possono essere invitati a **comporre un messaggio di pace e fratellanza** (con uno scritto, con dei disegni, con un video...) da mandare ad altri ragazzi che stanno vivendo situazioni di fragilità, di guerra, di ingiustizia in qualche parte del mondo.
3. Organizzare un **incontro di approfondimento** sull'Enciclica *Laudato si'* e sull'Esortazione Apostolica *Laudate Deum* per conoscere le indicazioni che ci vengono dal magistero del Papa sul tema della cura della protezione dell'ambiente come casa comune e chiederci assieme quali azioni concrete possiamo promuovere come singoli e come comunità. Con l'occasione, inserire anche **l'esperienza di un missionario/a** che porta avanti l'attenzione per la salvaguardia del creato, tutela dell'ambiente o delle foreste spesso permettendo alle comunità indigene locali di sopravvivere.
4. Incentivare e accompagnare alcuni **gesti di cura del creato** dove i giovani possano essere protagonisti vedendone alcuni effetti positivi immediati: es. pulire assieme una precisa area del territorio dove alla fine vivere assieme un "pic-nic comunitario ecologico"; una raccolta di ferro vecchio il cui ricavato potrebbe sostenere un progetto missionario; allestire in occasione della sagra o altro evento uno stand con alcune informazioni sulla crisi climatica e sui stili di vita che si possono attivare (alcuni dati si possono trovare nella scheda a questo link: www.missioitalia.it/cambiamenti-climatici).
5. Far conoscere attraverso un foglio appeso in bacheca oppure con qr-code esposto nei luoghi pubblici o con uno spazio dedicato sui canali social della parrocchia, i siti, le pagine social o dei **brevi video che promuovono messaggi positivi di fede e di umanità, di conoscenza di realtà dei popoli** spesso dimenticati, di approfondimento su temi emergenti riguardo problematiche globali... A questo link (www.comunicazionisociali.chiesacattolica.it/generatori-di-pace) alcuni strumenti utili per creare contenuti digitali efficaci.
6. Proporre un'uscita come famiglie percorrendo insieme il **Percorso naturalistico spirituale Laudato si' sui Colli Euganei** con partenza da Faedo e promosso dall'Ufficio diocesano della pastorale sociale e del lavoro. www.bit.ly/cammino-faedo

PER APPROFONDIRE...

Video

- **Man 2020.** L'uomo e la natura sono un binomio possibile! Economia integrale vuol dire ritrovare l'equilibrio e l'intesa tra i bisogni dell'uomo e le leggi della natura per uno sviluppo armonioso e duraturo del Creato. Il video trasmette in modo chiaro che la generosità e bellezza della natura esplose nel momento in cui l'uomo le lascia il suo spazio di espressione. Un rapporto violento basato su un'idea di dominio e sopraffazione genera involuzione e morte! www.bit.ly/uomo-e-natura
- **Laudato Si'.** 5 brevi video (e una introduzione di Adriano Sella) sull'enciclica di papa Francesco (Produzione *Luci nel mondo*)
www.vimeo.com/ondemand/laudatosi
- **Un nuovo giorno - Luigi Ciotti e la fragilità.** "Siamo tutti fragili, perché fragile è la condizione umana". Inizia così questo bellissimo intervento di don Luigi Ciotti fondatore del gruppo Abele e presidente di Libera, pronunciato a Romena durante un incontro nel 2019. www.bit.ly/luigi-ciotti-e-fragilita
- **Parrocchie e missionari all'estero: così Internet riduce le distanze**
www.bit.ly/parrocchie-e-missionari

Mostre

- **IL GRIDO DELLA TERRA.** Un'esposizione fotografica per conoscere l'enciclica *Laudato si'* di papa Francesco in 12 pannelli a colori di facile allestimento. Attraverso le parole di papa Francesco, immagini suggestive, esempi e attualizzazioni, la mostra avvicina i visitatori alle buone pratiche per adottare nuovi stili di vita e migliorare la cura della casa comune.
www.emi.it/prodotto/mostra-il-grido-della-terra
- **SULLA CURA DELLA CASA COMUNE.** Il tema dei cambiamenti climatici, della sostenibilità, degli sprechi... che Papa Francesco ci consegna nella "Laudato si'", in una serie di pannelli da scaricare.
www.bit.ly/pannelli-mostra-laudato-si
Libretto: www.bit.ly/libretto-mostra

Lecture

- **Vademecum Laudato si'** a cura della Commissione di Giustizia, Pace e Integrità del Creato e dei missionari Comboniani
www.bit.ly/vademecum-laudato-si
- **Guida al consumismo critico.** Centro Nuovo modello di sviluppo, EMI

Realtà di riferimento

- **Legambiente Padova** è il circolo padovano di Legambiente, attivo dal 1985 per uno sviluppo ambientalmente sostenibile della città. La tutela dell'ambiente e la valorizzazione del territorio, nonché del patrimonio artistico cittadino, sono le direttrici principali entro cui si basa la nostra azione associativa.
www.legambientepadova.it

- **Amnesty International - Gruppo 186 (Padova)**: la visione di AI è quella di un mondo in cui ad ogni persona sono riconosciuti tutti i diritti umani sanciti dalla dichiarazione universale dei diritti umani.

Contatti: Via Loredan, Circolo RESET 35125 Padova
amnestyinternationalpadova@gmail.com

www.bit.ly/AI-Padova

- **Beati i costruttori di pace.** L'associazione, nata a Padova nel 1985, si propone di promuovere la pace nella sua accezione più ampia e profonda, comprendente la scelta della nonviolenza, della sicurezza umana universale, della pacifica convivenza, del riconoscimento e della valorizzazione delle differenze esistenti tra le persone e tra i popoli, unitamente al totale ripudio della guerra.

Contatti: Via A. Da Tempo 2, 35131, Padova
tel. 0498070522 - fax. 0498070699 - cell. 3404539749

www.bit.ly/beati-i-costruttori-di-pace

- **Movimento Laudato Si'.** Movimento guidato dallo Spirito Santo che riunisce i cattolici per compiere la nostra missione dichiarata in collaborazione con tutte le persone di buona volontà. Il movimento riunisce una vasta gamma di organizzazioni cattoliche e membri di base provenienti da tutto il mondo.

www.laudatosimovement.org/it

A questo link puoi trovare la raccolta di tutti i materiali proposti:

www.bit.ly/approfondimento-schede



Centro Missionario Diocesano

Via Vescovado, 23 - 35141 Padova

Tel. 049 8771761

cmd.animazione@diocesipadova.it

www.centromissionario.diocesipadova.it